

Recensioni

Luigi Costato - Ferdinando Albisinni (eds.)

European Food Law

Cedam, 2012, pp. 511, ISBN 978-88-13-30835-3, € 37,00

More than ten years have passed since the adoption of the Regulation No. 178/2002/EC of the European Parliament and the Council, of 28 January 2002: an act that arose to such an incommensurable role, in defining the general principles and requirements of food legislation and organizing a heterogeneous framework of specific acts, to be deemed as the "General Food Law" (GFL).

Confirming and specifying some elements that were already present in the EC legislation (and expanding – to some extent – their fields of application), Regulation No 178/2002/EC deeply innovated the Community food law setting, with the establishment of the European Food Safety Authority. Having direct outcomes into the internal legislation of the Member States, the GFL laid the groundwork for a "new legal model": a diagram where the EU and the national law are related into a single structure that could be defined as a true "European Food Law".

Based on these assumptions, the book benefited from the contribution of some of the leading experts in the food law area: it offers a wide selection of insights into the most significant issues the field is facing. The Regulation No 178/2002/EC is therefore the master key the reader must use to approach the work.

Taking as its starting point the analysis of the fundamental principles and rules which form the basis of the aforementioned model (European Food Law), the book covers the main steps of the system development: from the establishment of the common market, it focuses on the importance that the need to protect health (key element of the GFL) has been acquiring since the enforcement of the EEC Treaty.

Special attention is paid to the procedures settled in article 43 TEEC: they are considered as an essential tool to overcome the obstacles placed by the different traditions of Members States, on the path to food law harmonization.

In retracing the route that led to the adoption of the Regulation No 178/2002/EC, the book gives space to the primary role of the Court of Justice (mostly during the 80s). It also pays attention to the outbreaks and food crises that made it impossible to delay the adoption of the GFL.

The frame thus formed is then completed by some references to the international agreements and the close correlation between the development of EU law and the achievements reached within the WTO.

After the analysis of the elements which forms the framework for the establishment of the European Food Law model, the book explores the warp and woof constituting the further development of such a system: the consumer protection, the food operators' accountability and responsibility, the mechanism of traceability, the hygiene legislation, the rapid alert system for food and feed.

Special attention is then paid to those topics related to food law which are now the subject of a heated debate: technical rules, intellectual property rights, labelling requirements, health and nutritional claims, GMOs, geographical indications, novel foods are just some of the topical issues discussed in the book.

Two chapters conclude the work, focusing on the EU legislation concerning wine and olive oil: because of their peculiarities, they were taken in such a high consideration by the EU legislator to deserve a separate discussion.

Ideal for students, practitioners and anyone who wants to learn more about a field where the EU and national legislators mostly cooperate and interact, the volume offers a systematic overall vision of European Food Law, through a clear and precise explanation.

The use of English language opens the work to an international audience. At the same time, it helps to overcome obstacles, uncertainties and inaccuracies that the official translations often involve.

Sono trascorsi ormai più di dieci anni dall'adozione del Regolamento 178/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002: un atto che, definendo i principi generali e i requisiti della legislazione alimentare e ponendo "ordine" ad una disomogenea cornice di specifici atti, assurge ad un ruolo di incommensurabile portata, tanto da essere definito "General Food Law" (GFL).

Ribadendo e precisando taluni aspetti già presenti nella produzione normativa comunitaria (ed ampliandone talora il ristretto campo applicativo), apportando innovazioni sostanziali (come la creazione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare), ed incidendo direttamente sul piano normativo dei Paesi membri, il Regolamento 178/2002/CE getta le basi per ciò che viene definito come un "nuovo modello legale": uno schema in cui la legislazione europea e quella nazionale si correlano in un struttura unitaria, definibile "European Food Law".

E' su queste premesse che il volume, nato dal contributo di alcuni dei principali esperti italiani della materia, offre una selezione di approfondimenti, con riferimento alle tematiche più significative della legislazione alimentare. Il regolamento

to 178/2002/CE costituirà, pertanto, il filo conduttore comune, il passepartout attraverso cui il lettore potrà avvicinarsi all'opera.

Partendo da un'analisi dei principi e delle norme fondanti il richiamato modello, sopra definito "European Food Law", il volume ripercorre le tappe fondamentali che hanno contribuito a caratterizzare l'evoluzione di tale sistema: partendo dalla creazione del mercato comune, l'attenzione è, in primo luogo, rivolta all'importanza che l'esigenza di protezione della salute (elemento chiave della GFL) è assegnata già nei primi anni successivi all'entrata in vigore del Trattato CEE: una rilevanza tale da collocarla al vertice di una gerarchia di valori ed interessi già ravvisabili nella Direttiva del Consiglio 64/54/EEC. Particolare riguardo è riservato anche alle procedure descritte nell'articolo 43 TCEE, individuate quale strumento essenziale per superare gli ostacoli che le diverse tradizioni tra i Paesi membri (particolarmente incisive a seguito dell'allargamento comunitario) avevano posto sul cammino dell'armonizzazione nel settore della legislazione alimentare. Nel ripercorrere il "tragitto" che condusse all'adozione del regolamento 178/2002/CE è, infine, dato spazio sia all'essenziale intervento della Corte di Giustizia, particolarmente vivo negli anni '80, sia al manifestarsi, nel successivo decennio, delle gravi crisi incidenti sulla sicurezza alimentare che resero improcrastinabile l'adozione dei provvedimenti tradottisi nella GFL. La cornice così realizzata è, poi, completata dagli imprescindibili riferimenti agli accordi internazionali e alla stretta correlazione tra l'evoluzione della legislazione europea e i risultati ottenuti in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO).

Analizzate, dunque, le tematiche che costituiscono l'intelaiatura entro cui il modello European Food Law è venuto progressivamente a formarsi, il volume approfondisce gli

aspetti che non solo costituiscono la trama e l'ordito dei passi sinora compiuti, ma rappresentano elementi di ulteriore sviluppo dello stesso modello: la protezione del consumatore, gli aspetti correlati alle competenze e responsabilità degli operatori del settore alimentare, la tracciabilità e il pacchetto igiene, il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi.

Un'attenzione particolare è poi riservata alle tematiche correlate alla legislazione alimentare, oggi oggetto di un vivace dibattito dottrinale e giurisprudenziale: l'importanza delle norme tecniche, gli aspetti correlati alla proprietà industriale, i caratteri dell'etichettatura dei prodotti, la possibilità di servirsi di claims salutistici e nutrizionali, l'annosa questione degli OGM, la protezione delle indicazioni geografiche, la disciplina dei cd. novel foods sono solo alcuni degli argomenti di attuale interesse cui il volume dedica spazio.

Concludono l'opera due capitoli dedicati, rispettivamente, alle norme concernenti i vini e l'olio d'oliva, prodotti alimentari meritevoli di una specifica trattazione per la particolare attenzione che il legislatore ha loro offerto, in ragione delle peculiarità che li contraddistinguono.

Rivolto a studenti, professionisti e a quanti vogliano conoscere e approfondire uno dei settori in cui il legislatore europeo e nazionale maggiormente operano ed interagiscono, "European Food Law" è uno strumento che offre una visione complessiva ed organica del diritto alimentare, con un'esposizione sistematica, chiara e diretta delle principali tematiche di interesse attuale. L'utilizzo della lingua inglese ne estende la fruibilità ad un pubblico internazionale, superando, al contempo, gli ostacoli e le imprecisioni che le traduzioni ufficiali dei testi normativi sovente comportano.

Valeria Paganizza